

Parola d'ordine: **innovazione**

L'azienda di Nogara si è presentata al Bauma 2013 con l'entusiasmo che la contraddistingue e l'intenzione di riconfermare la sua (sempre più marcata) presenza sullo scenario internazionale dell'industria delle perforazioni



Per Fraste, la strada dell'“Innovazione” è l'unica percorribile. Sempre. Per rimarcare questo concetto e per dimostrare agli operatori internazionali del settore - peraltro accorsi numerosi al suo stand - che le intenzioni si tramutano sempre in fatti quando si tratta delle sue macchine, l'azienda veneta ha presentato alla scorsa edizione del Bauma una rappresentanza di macchine perforatrici di alta qualità e avanzata tecnologia (per pozzi acquiferi, esplorazione, investigazione del sottosuolo, geotermia, micropali, doppia rotary, carotaggi e sismica), pensate per un impiego sempre più flessibile e dinamico. Nell'occasione, dunque, i responsabili di Fraste hanno illustrato gli ultimi sviluppi in termini tecnologici e alcune nuove macchine.

La nuova Multidrill XL 170

Il ruolo di “star”, per quest'edizione del Bauma, Fraste l'ha riservato al nuovo rappresentante della gamma Multidrill: il modello XL 170. È, questa, una macchina perforatrice multiuso che mantiene le caratteristiche di compattezza e maneggevolezza della linea già nota sul mercato, oltre che di facilità di trasporto.

Ma, allo stesso tempo, vede incrementate le sue dotazioni in fatto di prestazioni e potenza - e quindi di applicazioni e produttività - anche grazie a una coppia massima della testa rotante di 1.920 daN e a un motore John Deere da 129 kW (173 HP) di potenza, per un incremento di 25 kW (33 HP) rispetto alla versione precedente. Una soluzione interessante, dunque, sia in termini di capacità di perforazione che d'investimento.

Come tutte le macchine Fraste, poi, anche la nuova Multidrill XL 170 può essere predisposta secondo le necessità degli operatori, in base al mercato e al contesto operativo in cui deve andare a operare. “Diverse richieste, al momento, si registrano dall'Europa, ma anche dagli Stati Uniti e dal Canada”, hanno confermato i responsabili commerciali dell'azienda.

La versione presentata al Bauma era allestita specificatamente per applicazioni



La perforatrice Multidrill XL 170 si distingue per il suo interessante rapporto prestazioni/dimensioni

in pozzi acquiferi, ma la macchina è facilmente adattabile a ogni sistema di perforazione, anche a quelli più impegnati.

Da sottolineare il fatto che il pannello comandi permette all'operatore di posizionarsi in modo da avere sempre un'elevata visibilità e che, a richiesta, è possibile utilizzare la perforatrice tramite radiocomando.

Un “Mito” per fondazioni e micropali

Un'altra macchina di riferimento esposta a Monaco era la Mito 60, appartenente alla gamma Fraste di macchine da fondazione e micropali. Questa macchina, rinnovata nel design, presenta due novità interessanti che garantiscono al mezzo flessibilità di lavoro e stabilità: il carro cingolato oscillante, che permette di lavorare in modo stabile in ogni condizione di terreno (specialmente nei cantieri all'aperto, dove si eseguono micropali e fondazioni in terreni solitamente sconnessi); un nuovo caricatore per le aste di perforazione, che garantisce un'elevata velocità nelle operazioni e sicurezza per gli operatori. Con un tiro/spinta di 8.000 kg, questa versione offre una corsa della testa di rotazione di 4.000 o 7.000 mm e una coppia massima della testa rotante di 2.000 daNm.



La nuova versione della macchina per fondazioni speciali MITO 60

La nuova Multidrill Hyndaga

Anch'essa versatile e leggera, la nuova Multidrill Hyndaga è una macchina perforatrice montata su pick-up Ford Ranger realizzata per la perforazione a rotazione a distruzione di nucleo ed elica continua, carotaggi, sondaggi geognostici e ambientali (comprese prove SPT) grazie all'ausilio del penetrometro dinamico automatico SPT opzionale. Il suo punto di forza? È consegnata "chiavi in mano", già montata sul mezzo di trasporto e pronta per essere utilizzata immediatamente in cantiere. La macchina è dotata di motore diesel Kubota da 33 kW (44 HP) e si caratterizza per un tiro/spinta di 1.500/1.000 kg e una coppia massima della testa rotante di 340 daN.



La macchina perforatrice Hyndaga, montata su pick-up

Multidrill PL G e Multidrill XL DR

Oltre a quelle citate, Fraste ha esposto a Monaco anche la perforatrice Multidrill PL.G, appartenente, insieme ad altre due versioni (PL.A e PL.V), alla "nuova serie" PL. Si tratta di macchine compatte e agili ma potenti, montate su carro cingolato (in gomma, a carreggiata variabile con comando radio di serie) e caratterizzate



La serie Multidrill PL su carro cingolato è disponibile in tre versioni (PL.A, PL.V e PL.G), caratterizzate da tre tipi di antenna, per impieghi differenziati



Il modello Multidrill XL-DR è impiegato per la perforazione ad aria in ambito geotermico

da tre tipi di antenna, per impieghi differenziati: fondazioni, micropali, ancoraggi, tiranti, ristrutturazioni, geotecnica, sondaggi, carotaggi al diamante, piccoli e medi pozzi acquiferi.

La struttura centrale è composta da un telaio dotato di quattro stabilizzatori oleodinamici, comprendente le più moderne ed evolute tecnologie meccaniche e oleodinamiche, che assicurano peraltro un facile uso/manutenzione.

Il pannello comandi comprende il quadro elettrico generale e l'intera strumentazione operativa e di controllo della macchina e del motore diesel Kubota da 49 kW (66 HP).

L'impianto oleodinamico in Load Sensing si caratterizza per una pompa a pistoni a portata variabile in LS, che alimenta un distributore proporzionale per le funzioni di perforazione, e una pompa a ingranaggi per i servizi e il posizionamento della macchina.

Interessante anche la Multidrill XL DR (Dual Rotary), una macchina perforatrice da 8.500 kg di peso, dotata di motore John Deere da 102 kW (140 HP), studiata appositamente per la perforazione ad aria in ambito geotermico e che, grazie alla particolarità della doppia testa rotante, permette l'avanzamento continuo di aste e tubo di rivestimento.

Questa versione è adatta inoltre alla perforazione a rotazione per pozzi acquiferi, investigazioni del sottosuolo, sismica, consolidamenti e micropali.

Compatta e robusta, la perforatrice può essere allestita con un'ampia gamma di accessori che la rendono particolarmente versatile, per poter affrontare impieghi differenziati e non contaminare il cantiere e l'ambiente circostante, ed è molto richiesta da mercati quali Austria e Germania, nonché da quelli dell'Europa del Nord e degli Stati Uniti.

Il mercato di Fraste

Fraste è stata fondata nel 1964 dall'attuale presidente Benito Fracca, quando iniziò l'attività di progettazione, costruzione e perfezionamento di impianti di perforazione completamente oleodinamici per l'esecuzione di pozzi acquiferi (in quegli anni il settore della perforazione era ancora molto tradizionale e assoggettato ai sistemi di trasmissione meccanica).

Quasi 50 anni di esperienza (nel 2014 celebrerà il suo 50° anniversario) nella progettazione e costruzione di macchine perforatrici collocano l'azienda di Nogarà (Vr) in una rilevante posizione nel panorama internazionale della perforazione, ottenuta anche tramite il contatto diretto con i perforatori, che hanno sempre dato all'azienda molte opportunità di crescita e la possibilità di essere costantemente sul mercato mondiale con nuovi prodotti e idee.

Oggi la presenza di Fraste sul mercato è molto radicata e il rapporto con la clien-



La macchina perforatrice FS 400, ideale per la trivellazione di pozzi acquiferi, ricerca mineraria, sismica e geotermia

tela si è consolidato. Importante è il contesto europeo, ma certamente sono in fortissima espansione i mercati del Nord America, dell'America Latina, dell'Asia,

dell'Australia e dell'Africa, grazie a vari siti oggetto di esplorazioni minerarie. Verso quest'ultima area, in particolare verso l'Algeria e l'Etiopia, proprio recentemente è partito un importante lotto di macchine perforatrici montate su camion 6x6 destinate alla perforazione di pozzi acquiferi.

“Per il futuro, che speriamo sia più illuminato del presente (anche se il 2012 è stato un anno sostanzialmente buono per noi) - afferma Elena Fracca, del Commercial Department dell'azienda - l'attenzione di Fraste rimane rivolta alla continua ricerca della qualità e al mantenimento degli eccellenti livelli ottenuti fino a oggi. Il nostro staff tecnico è costantemente concentrato sullo sviluppo e sull'applicazione di nuove tecnologie, per offrire ai clienti prestazioni sempre ottimali e meno costose, per tagliare i costi dei tempi morti di produzione e per garantire un elevato livello di sicurezza, sia dell'individuo che all'ambiente”. ■